

DAI BENEDETTINI AI SALESIANI

di Mauro Bignozzi

CODIGORO ora è un grosso paese della bassa ferrarese. Esistono documenti dell'anno 1000 in cui risulta che CODIGORO era il centro economico dell' "INSULA POMPOSIANA" e dipendeva direttamente dall'abate Benedettino di POMPOSA (oasi frazione di Codigoro) GUIDO monaco che nel 1020 inventò le note musicali.



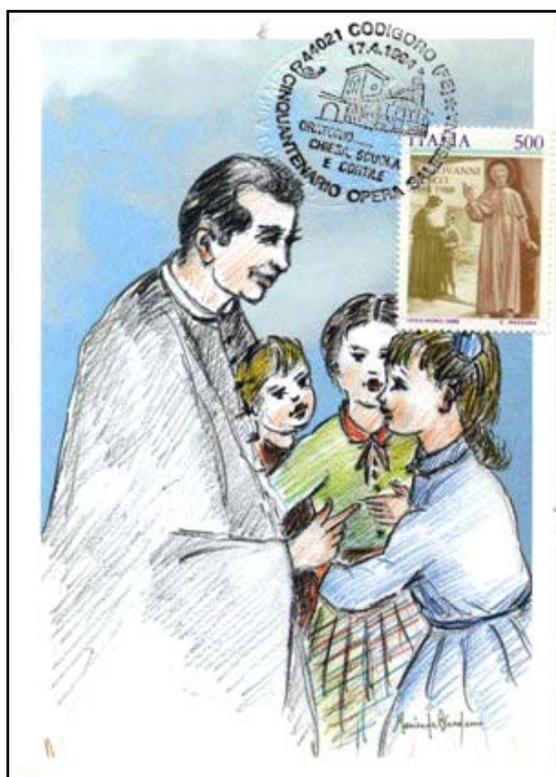
Filatelicamente l'Abbazia di POMPOSA è ricordata da una targhetta meccanica del 1975 ed è presente su una rossa dell'anno 2000 posta in uso dal Comune di Codigoro in occasione della traslazione delle

reliquie di San Guido da Speyer a Pomposa.

I Benedettini si ritirarono per l'insalubrità di queste terre a cavallo del 1500.

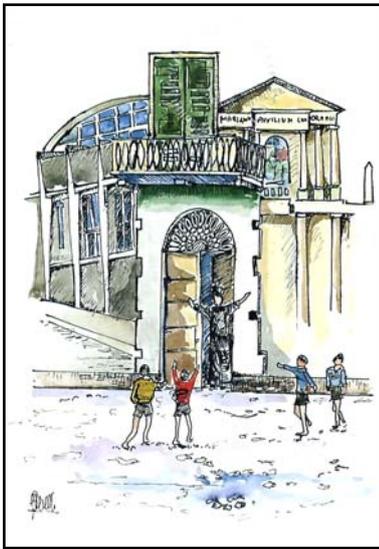
Fino verso la fine del XIX secolo la piccola comunità visse nella miseria a nulla servì la bonifica della zona visto che i braccianti venivano sfruttati e gli scioperi agricoli si scagliarono anche contro la Chiesa accusata di appoggiare i latifondisti.

Nel 1900 il parroco fu costretto a rifugiarsi nella vicina Comacchio e il suo successore fu accolto a sassate dalla popolazione e dovette subire nel 1917 l'abbattimento della chiesa Madre di San Martino. Questa situazione proseguì fino al 1941. Il vescovo di Comacchio vista l'impossibilità di fornire un servizio apostolico adeguato mediante sacerdoti diocesani si rivolse ai Salesiani, i quali furono titubanti visto le condizioni ambientali in cui il clero era costretto a vivere. Ma, nel 1943 visto che le circostanze della guerra erano particolarmente dure a Ferrara (sottoposta a continui bombardamenti) accettarono di trasferirsi a Codigoro.



I salesiani entrarono in Codigoro accolti con fervore dal Vescovo e dalla popolazione che conosceva l'apostolato dei Figli di Don Bosco.

Il 17 aprile 1994 nell'ambito dei festeggiamenti per il 50° di presenza salesiana (7/12/93-8/12/94) fu posto in uso un annullo figurato e realizzata una serie di cartoline con frasi di don Bosco dipinte da Marisa da Bondeno e Giorgio Perelli.



I salesiani furono incaricati di riedificare l'antica Chiesa Madre di San Martino e portarono a termine l'operazione in 16 mesi visto che la prima pietra fu posta il 31 maggio 1951 e fu inaugurata l'8 settembre 1952.

L'11 novembre 1996 a 45 anni dalla ricostruzione del Tempio la Casa di Don Bosco a Codigoro è raffigurata su una targhetta meccanica.



I salesiani sono tuttora presenti a Codigoro e, nonostante le amministrazioni comunali siano rigorosamente di sinistra, rappresentano il fulcro della vita sociale del paese visto la fattiva collaborazione tra politici e clero che operano per il bene della popolazione.